

Data	Testata	Edizione	Pagina
24.09.15	Gazzetta del Sud	CZ	26

Al dibattito sui registri dei tumori

# Sanità, scintille tra il mondo della politica e il commissario

## Ciconte e Bruno contro Scura che non arretra d'un millimetro

**Luana Costa**

Un nuovo attacco frontale alla gestione commissariale si è consumato ieri nella cornice del dibattito aperto dall'Asp sulla creazione dei registri dei tumori provinciali. Al termine del suo intervento, il commissario Massimo Scura è stato infatti duramente criticato dal consigliere regionale Enzo Ciconte. Un nuovo atto che va ad aggiungersi alla lunga serie di dissapori che ormai da tempo agitano la sanità regionale.

«Il piano di rientro non significa pareggio di bilancio» aveva spiegato Scura nel suo intervento. «Ho assegnato su richiesta del Pugliese 4 tecnici di radioterapia che hanno un costo complessivo di 150mila euro annuo ma che contribuiscono a ridurre la lista d'attesa dei malati oncologici di due mesi».

«Scura ha una visione della sanità per certi versi non condivisibile» ha contrattaccato l'ex vicepresidente della giunta regionale. «Soprattutto quando si ha un approccio ragionieristico sui posti da assegnare alle aziende. La contrattazione avviene sui budget ma i commissari delle aziende devono avere autonomia nella programmazione: così si fa sanità. Mi auguro che la sanità possa uscire al più presto dal commissariamento; finora

non c'è stato nessun miglioramento, l'emigrazione sanitaria è aumentata e non si capisce bene cosa verrà fuori dall'integrazione delle due aziende».

Anche il presidente della provincia Enzo Bruno ha contestato l'operato del commissario: «Prendiamo atto che Scura ha cambiato idea, noi abbiamo impiegato mesi a far capire che la spending review deve essere realizzata sugli sprechi e non sugli tagli all'organico. La Calabria deve tornare ad essere amministrata da chi è stato legittimamente eletto: dal consiglio e dal presidente della giunta regionale».

Il consigliere regionale Michelangelo Mirabello ha detto che in un mese la legge di riordino sui registri dei tumori provinciali sarà approvata in consiglio regionale: «È necessario allineare le province calabresi creando un coordinamento che passi attraverso l'Arpacal».

Solo l'Asp di Catanzaro possiede un registro tumori accreditato all'Airtum, le altre pro-

**Il consigliere: e non si capisce bene cosa verrà fuori dall'integrazione delle due aziende**



Al tavolo. Massimo Scura e Antonella Sutura Sardo

## Bruno Talarico

### Sindacato vicino agli infermieri

#### Graduatoria del Pugliese

«Esprimiamo la nostra costernazione, la contrarietà e lo stupore di fronte ad affermazioni non veritiere». Bruno Talarico, segretario provinciale Fp Cgil, puntualizza così alcune dichiarazioni rilasciate dagli infermieri inseriti nella graduatoria del Pugliese del 2009. «Non ci sembra possibile che gli infermieri abbiano potuto parlare di mancata vicinanza del sindacato».

vince stanno completando l'iter. Lo strumento rileva le patologie tumorali tenendo in considerazione i siti inquinati. In Calabria sono ben 696 le aree censite dall'Arpacal e inserite nel piano di bonifica regionale, di questi 40 si caratterizzano come siti altamente inquinati. Secondo dati forniti da Clemente Migliorino, direttore del dipartimento di Catanzaro dell'Arpacal sono 112 le aree per cui sono state autorizzate le procedure di bonifica.

L'incontro moderato dal commissario Asp, Giuseppe Perri e dal dg Arpacal, Sabrina Santagati è stato arricchito dalla relazione della responsabile del servizio epidemiologico e statistica sanitaria dell'Asp Antonella Sutura Sardo. ◀